

decreto rettorale

Procedura di selezione mediante valutazione comparativa per il conferimento di n. 1 assegno per la collaborazione ad attività di ricerca presso l'Università Iuav di Venezia - Titolo: "Trasformazioni dei sistemi agricoli e del paesaggio agrario nella montagna italiana: il ruolo della proprietà fondiaria"

SSD: MGGR-01

responsabile scientifico: prof.ssa Viviana Ferrario

Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG

il rettore

vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni;

visto il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";

visto il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 ed in particolare l'art. 16;

visto il regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46 (Regolamento Generale sulla protezione dei dati);

visto il D. lgs 9 gennaio 2008, n. 17 relativo alla procedura per l'ammissione di cittadini di Paesi terzi a fini di ricerca scientifica;

vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 e in particolare gli artt. 18 e 22 "assegni di ricerca" e successive modifiche;

visto il decreto ministeriale 9 marzo 2011 n. 102, registrato alla Corte dei Conti il 13 maggio 2011, nel quale si determina che l'importo minimo lordo annuo degli assegni di ricerca, banditi ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010 n. 240, è pari a 19.367,00 euro;

vista la nota ministeriale prot. n. 583 dell'8 aprile 2011, contenente il parere del MIUR in merito a quesiti ricevuti sulla nuova disciplina degli assegni di ricerca;

vista la legge 29 giugno 2022, n. 79 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 aprile 2022", con particolare riguardo all'articolo 6-quaterdecies, che detta la disciplina transitoria per gli assegni di ricerca;

vista la legge 6 novembre 2012, n. 190 contenente le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione;

visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e sue successive modificazioni e integrazioni;

richiamato il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza Iuav 2022/2024 approvato dal consiglio di amministrazione del 27 aprile 2022;

richiamato lo statuto dell'Università Iuav di Venezia;

richiamato il Codice etico e di Comportamento dell'Università Iuav di Venezia emanato con decreto rettorale 1 febbraio 2022 n. 52;

richiamato il regolamento dell'Università Iuav di Venezia per il trattamento e la protezione dei dati personali emanato con decreto rettorale 3 dicembre 2021 n. 700;

richiamato il regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca, emanato con decreto rettorale del 1 febbraio 2017 n. 27;

richiamate le delibere del Senato Accademico del 24 gennaio 2022 e del Consiglio di amministrazione del 26 gennaio 2022 che hanno approvato il progetto di ricerca dal titolo

“MIND - Mountains INSiDe the Mountain. Narratives, dynamics and development paths: new readings”, relativo al programma di ricerca PRIN 2020, responsabile scientifico prof.ssa Viviana Ferrario, CUP: F73C21000140001, progetto “PRJ-0132”;

richiamato il decreto del Direttore Generale, rep. 308-2022 prot. n. 35320 del 8/06/2022, di approvazione delle variazioni non discrezionali al budget 2022 del progetto “MIND - Mountains INSiDe the Mountain. Narratives, dynamics and development paths: new readings”, relativo al programma di ricerca PRIN 2020, responsabile scientifico prof.ssa Viviana Ferrario;

vista la richiesta della prof.ssa Viviana Ferrario, pervenuta via e-mail il 26 settembre 2022, relativa all'avvio di una procedura di valutazione comparativa per il conferimento di n. 1 assegno per la collaborazione ad attività di ricerca della durata di 12 mesi, dal titolo “Trasformazioni dei sistemi agricoli e del paesaggio agrario nella montagna italiana: il ruolo della proprietà fondiaria”, responsabile scientifico prof.ssa Viviana Ferrario a valere sui fondi del progetto di ricerca Prin 2020 dal titolo “MIND - Mountains INSiDe the Mountain. Narratives, dynamics and development paths: new readings”, responsabile scientifico prof.ssa Viviana Ferrario, CUP: F73C21000140001, progetto “PRJ-0132”, soprarichiamato;

accertata la copertura finanziaria dell'assegno sui fondi del progetto Prin 2020 dal titolo “MIND - Mountains INSiDe the Mountain. Narratives, dynamics and development paths: new readings”, responsabile scientifico prof.ssa Viviana Ferrario, CUP: F73C21000140001, progetto “PRJ-0132”;

decreta

articolo 1 (Tipologia concorsuale)

1. È indetta una selezione per il conferimento di n. 1 assegno per la collaborazione ad attività di ricerca – Università luav di Venezia - Area Ricerca, sistema bibliotecario e documentale.

ASSEGNO DI RICERCA

Settore Scientifico-Disciplinare: MGGR-01

Dipartimento: Culture del progetto

Titolo della ricerca: Trasformazioni dei sistemi agricoli e del paesaggio agrario nella montagna italiana: il ruolo della proprietà fondiaria

Responsabile della ricerca: prof.ssa Viviana Ferrario

Durata dell'assegno: 12 mesi

Importo dell'assegno: € 19.367,00 (importo lordo annuo al netto degli oneri a carico amministrazione).

Costo complessivo stimato (compresi oneri a carico dell'amministrazione): € 24.000,00.

Rimborso spese di trasferta: € 1.500,00 sui fondi del progetto Prin 2020 sopra citato.

Descrizione della ricerca

L'assegno è bandito nell'ambito del PRIN intitolato Le Montagne dentro la montagna. Narrazioni, dinamiche e percorsi di sviluppo nella montagna italiana: nuove letture (MIND) che si inserisce nel dibattito sulla centralità/marginalità dei territori montani italiani (Manifesto di Camaldoli) anche alla luce delle riflessioni che si stanno sviluppando in ambito europeo (CIPRA, EUSALP). L'obiettivo è quello di analizzare, anche in prospettiva diacronica, le dinamiche territoriali e socio-economiche in vista della realizzazione di una “carta della attrattività” della montagna italiana. Il progetto, condotto da cinque unità operative (UO) formate dall'UniUD, IULM, luav, UniRoma1-UniRoma2 e UniMOL-UniVAQ, si propone nella prima fase di allestire un quadro conoscitivo delle Alpi e dell'Appennino grazie all'analisi demografica, del patrimonio edilizio, dei servizi pubblici e delle attività economiche (in particolare il turismo e l'agricoltura). L'assegno è bandito nell'ambito delle attività svolte dall'UO luav e approfondirà le trasformazioni del paesaggio dovute alle evoluzioni dei regimi di proprietà e delle strutture agrarie (forme di conduzione, sistemi colturali, ecc.) in area alpina.

Obiettivi della ricerca

Obiettivo generale della ricerca è di restituire in chiave problematica, interpretativa e possibilmente costruttiva, la situazione attuale dell'agricoltura e del paesaggio agrario nella montagna italiana, attraverso una lettura sincronica e diacronica dei processi in atto tesa a contestualizzarli nel tempo e nello spazio. L'assegnista dovrà sviluppare alcuni obiettivi specifici della ricerca in capo alla UO luav e in particolare: collaborare alla costruzione del quadro teorico-metodologico, anche tramite un esame approfondito della letteratura nazionale e internazionale sui temi della ricerca; approfondire, nel quadro di singoli casi di studio circoscritti territorialmente, l'effetto delle evoluzioni della proprietà fondiaria sulle trasformazioni del paesaggio agrario nelle Alpi; identificare le progettualità radicate sul territorio, soprattutto quelle endogene che interessano la gestione del suolo (la proprietà e il suo uso), e che propongono forme organizzative capaci di rafforzare i valori della cooperazione e della democrazia partecipativa; esaminare il ruolo dei beni individuali e collettivi come fattori attrattivi per i 'nuovi abitanti' o in grado di favorire la permanenza (o il ritorno) degli 'originari'; valutare le interazioni tra i nuovi proprietari/residenti e le comunità costituite/ospitanti (sinergie virtuose, indifferenza, ostilità); studiare i possibili effetti degli investimenti in campo agricolo, in particolare quelli causati o favoriti dai cambiamenti nei regimi di proprietà o dal cambiamento climatico sui paesaggi agrari della montagna italiana.

Programma di lavoro e progetto specifico

L'assegno interessa la fase di ricerca che riguarda la definizione del quadro generale (ricerca bibliografica, circoscrizione delle varie scale di analisi, identificazione dei temi pertinenti ad ogni scala) e sulla parte iniziale del lavoro sul campo (riferito ai casi di studio regionali e subregionali circoscritti). Il programma specifico del lavoro dell'assegnista consiste in: svolgimento della ricerca bibliografica sui temi attinenti all'UO luav (agricoltura nell'ambito montano con i seguenti sottotemi: paesaggio agrario, proprietà fondiaria, cambiamento climatico, economia solidale, processi di neocolonizzazione); circoscrizione delle scale d'analisi e dei casi studio situati nelle Alpi; identificazione e raccolta (anche con l'aiuto di eventuali collaboratori) delle fonti necessarie ad un'analisi congiunta dell'evoluzione del paesaggio, della proprietà fondiaria e delle aziende agricole e impostazione generale di questa analisi che comporterà la realizzazione, secondo le scale predefinite, di mappature della proprietà, dell'azienda (agricola) e del paesaggio agrario.

Modalità di svolgimento della ricerca

Il lavoro verrà condotto sotto la diretta supervisione del responsabile dell'assegno, prof.ssa Viviana Ferrario, e prevalentemente nella sede di luav. L'assegnista parteciperà a tutte le riunioni di lavoro dell'UO luav ivi comprese quelle che coinvolgono tutte le UO che partecipano al progetto di ricerca.

Modalità e fasi delle verifiche

L'assegnista lavorerà a stretto contatto con la responsabile dell'assegno, prof.ssa Viviana Ferrario, che si occuperà di verificare e convalidare i risultati di ricerca in occasione di riunioni periodiche.

Esiti attesi

È attesa la partecipazione dell'assegnista di ricerca ad almeno un convegno nazionale o internazionale e la pubblicazione degli esiti della ricerca in forma di articolo a doppio nome in rivista scientifica.

Il materiale prodotto sarà raccolto in un fascicolo digitale che rimarrà a disposizione dell'UO luav e costituirà la base per il proseguimento del PRIN.

Profilo dell'assegnista

Il candidato dovrà dimostrare di avere familiarità con i temi attinenti l'assegno di ricerca e di avere già svolto lavori di ricerca in questo campo. Più in particolare, il candidato deve dimostrare di aver maturato, grazie a precedenti ricerche personali oppure alla partecipazione a ricerche nazionali e internazionali, un alto grado di versatilità:

- dal punto di vista disciplinare. Si tratta in particolare della capacità di muoversi con agilità fra le discipline che si occupano dell'ambiente e dello spazio fisico e le scienze

umane/sociali, per esempio dell'abilità di spazializzare i fenomeni studiati (in particolare il tema della proprietà) usando strumenti pertinenti (come il GIS).

- dal punto di vista delle metodologie di ricerca. Si tratta in particolare della capacità di combinare una ricerca storica negli archivi di diversa natura (in particolare negli archivi della proprietà) ed un lavoro sui dati attuali (incluso la ricerca sul campo, inchieste orali, ecc.). Si tratta in sostanza della capacità di mobilitare metodi di ricerca misti e integrati (quantitativi-qualitativi, spazio-territoriali, spazio-sociali). Inoltre, data la dimensione comparativa e multiscalare del progetto di ricerca, si ha una netta preferenza per i candidati che abbiano già sperimentato metodi di lavoro comparativi e multiscalari. Si richiede, inoltre, di avere un'ottima conoscenza della lingua inglese e almeno un'altra lingua europea oltre all'italiano e all'inglese in modo che la ricerca bibliografica possa essere il più ampia possibile e che i risultati finali della ricerca possano essere pubblicati e presentati in più lingue.

Titoli preferenziali

Laurea in Geografia, Architettura o Urbanistica

Dottorato di ricerca in Geografia, Urbanistica o Storia.

articolo 2 (Requisiti di ammissione)

1. Possono partecipare alla selezione i cittadini appartenenti a Stati membri dell'Unione Europea e i cittadini extracomunitari, in possesso del titolo di **dottore di ricerca** e di un curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca.

2. Sono esclusi dalla selezione i candidati che appartengono al personale di ruolo delle università e degli altri enti citati all'art. 22 comma 1 della legge 240/2010 e che superano il limite di cui all'art. 22 comma 3 della legge 240/2010 modificato dalla L. 11/2015 e di seguito richiamato: "La durata complessiva [degli assegni di ricerca], compresi gli eventuali rinnovi, non può comunque essere superiore a 6 anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale di relativo corso".

3. I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza per la presentazione della domanda di ammissione alla presente selezione.

4. L'esclusione dalle selezioni per difetto dei requisiti prescritti è disposta in qualsiasi momento con motivato decreto da portare a conoscenza dell'interessato all'indirizzo e-mail indicato nella domanda di ammissione.

articolo 3 (Domanda di ammissione)

1 La domanda di partecipazione alla selezione pubblica deve essere presentata, a pena di esclusione, per via telematica, utilizzando l'applicazione informatica dedicata alla pagina:

<https://pica.cineca.it/iuav/>

a partire dalle ore 13.00 del 3 ottobre 2022 ed entro e non oltre le ore 13.00 del 18 ottobre 2022.

L'applicazione informatica richiederà necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica per poter effettuare l'autoregistrazione al sistema. Il candidato dovrà inserire tutti i dati richiesti per la produzione della domanda e allegare i documenti in formato elettronico PDF.

2 La domanda di partecipazione deve essere compilata in tutte le sue parti, secondo quanto indicato nella procedura telematica, ed includere obbligatoriamente:

- Curriculum vitae e studiorum, preferibilmente in formato europeo

- Copia di documento d'identità in corso di validità.

Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura.

Entro la scadenza di presentazione della domanda il sistema consente il salvataggio in modalità bozza ma la procedura di compilazione e l'invio informatico della domanda dovranno essere completati entro e non oltre la data e l'ora di scadenza del bando. La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla selezione è certificata dal sistema informatico mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via e-mail.

Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e il conseguente invio della domanda.

Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.

3 Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 445/2000, gli stati, fatti e qualità personali possono documentati mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà da parte di:

- i cittadini italiani e dell'Unione Europea, senza limitazioni;
- i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea regolarmente soggiornanti in Italia, limitatamente agli stati, qualità personali e fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero;
- i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea autorizzati a soggiornare in Italia, nei casi in cui la produzione delle dichiarazioni avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante.

Al di fuori dei casi in precedenza descritti, gli stati, fatti e qualità personali sono documentati mediante la produzione di certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero di cui il candidato è cittadino, corredati di traduzione in lingua italiana o inglese.

4 I candidati con disabilità, ai sensi della legge 5 febbraio 1992 n. 104 e successive modificazioni e integrazioni, dovranno fare esplicita richiesta in relazione alla propria disabilità riguardo all'ausilio necessario per poter sostenere il colloquio.

5 L'Amministrazione è tenuta ad effettuare ai sensi del D.P.R. 445/2000 idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

6 Nel caso di dichiarazione risultata falsa, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguiti sulla base della falsa dichiarazione, fermo restando quanto disposto dal codice penale e delle leggi speciali in materia.

L'Amministrazione potrà adottare in qualsiasi momento, il provvedimento di esclusione nei casi di carenza dei requisiti richiesti.

7 È considerata validamente prodotta esclusivamente la documentazione pervenuta entro il termine perentorio indicato dal bando. Non è ammissibile l'introduzione nella valutazione concorsuale di titoli conseguiti o presentati successivamente alla data di scadenza del bando.

8 Non è consentito fare riferimento a documenti e pubblicazioni già presentati per la partecipazione ad altri concorsi presso questa o altre Amministrazioni.

articolo 4 (Commissione giudicatrice)

1. L'Università Luav di Venezia provvede ad effettuare la valutazione comparativa dei curricula dei candidati avvalendosi di una apposita Commissione giudicatrice, designata ai sensi dell'art. 6 comma 1 del Regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca.

2. Il provvedimento di nomina della Commissione giudicatrice viene pubblicato nella pagina dedicata alla "Ricerca", sezione "lavorare nella ricerca", del sito di ateneo.

3. Gli atti di selezione sono sottoposti all'approvazione del dirigente dell'area Ricerca Sistema bibliotecario e documentale.

articolo 5 (Svolgimento della selezione e criteri di valutazione)

1. La selezione è diretta a valutare in modo comparativo le candidature proposte dai candidati al conferimento dell'assegno di ricerca, sulla base di un colloquio individuale sulla produzione scientifica e della valutazione di un curriculum vitae e studiorum.

2. Il colloquio deve mirare ad una valutazione condotta secondo criteri aperti, efficaci, trasparenti ed equiparabili a livello internazionale.

3. Il posizionamento in graduatoria sarà basato sul punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato nella valutazione dei titoli scientifici, del curriculum e del colloquio individuale.

I punteggi saranno così distribuiti:

- all'insieme dei titoli scientifici e del curriculum verrà attribuito un punteggio massimo di 60 punti e al colloquio un punteggio massimo di 40 punti, per un totale complessivo di 100 punti.

Valutazione dei titoli scientifici e del curriculum (massimo punti 60)

- a) titolo di laurea e dottorato pertinenti, eventuale attribuzione di assegni, fino a un massimo di 25 su 60 punti;
- b) pubblicazioni scientifiche, fino a un massimo di 15 su 60 punti;
- c) esperienze di studio, di ricerca e professionali in Italia e all'estero, fino a un massimo di 20 su 60 punti.

Valutazione del colloquio (massimo punti 40)

- a) efficacia nell'esposizione del proprio curriculum e dei propri titoli, fino a un massimo di 20 su 40 punti;
- b) dimostrazione della preparazione specifica nella disciplina, fino a un massimo di 10 su 40 punti;
- c) prontezza e capacità dialettica e critica nel rispondere a eventuali quesiti, fino a un massimo di 10 su 40 punti.

I candidati che avranno conseguito un punteggio complessivo di almeno 60 punti su 100 saranno considerati idonei al conferimento di un assegno di collaborazione ad attività di ricerca.

4. Preliminarmente alla valutazione delle candidature e allo svolgimento dei colloqui, la commissione giudicatrice definisce i parametri sulla base dei quali sarà svolta la selezione dei candidati, tenendo conto dei criteri di cui al precedente comma 1 e conformandosi alle linee guida di cui all'articolo 7, comma 2 del "Regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione all'attività di ricerca".

5. Il colloquio si svolgerà il **giorno 24 ottobre 2022 alle ore 9.30** in modalità telematica su piattaforma MS Teams.

6. Per svolgere il colloquio, i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento valido.

7. Dello svolgimento della selezione la Commissione incaricata è tenuta a redigere un verbale dal quale risultino l'esame della valutazione curriculare dei candidati nonché gli elementi qualificanti oggetto del colloquio di cui al precedente comma 2. Il processo di selezione si conclude con la stesura dell'elenco degli idonei al conferimento dell'assegno di ricerca, ordinati secondo una graduatoria di merito. L'assegno viene conferito al candidato collocato nella prima posizione della graduatoria dei candidati idonei.

8. Il supporto amministrativo alle commissioni ed il coordinamento delle attività sono garantiti dal servizio Ricerca dell'area Ricerca, sistema bibliotecario e documentale.

articolo 6 (Incompatibilità)

1. I titolari di assegno di ricerca possono svolgere attività di lavoro autonomo, compresi incarichi di insegnamento e attività didattiche integrative previa comunicazione al dipartimento o alla struttura responsabile del programma di ricerca, e a condizione che a giudizio del responsabile della ricerca, l'attività non comporti un conflitto d'interessi con lo svolgimento del programma di ricerca, e non rechi pregiudizio all'Ateneo, nei limiti di 300 ore nel periodo di vigenza di un assegno di durata annuale. L'assegno di ricerca non è cumulabile con altri assegni di ricerca. L'assegno di ricerca non è conferibile al personale di ruolo delle università e delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e sperimentazione e dei soggetti nominati all'art. 22 comma 1 della legge 240/2010.

Non possono usufruire di assegni di ricerca i dipendenti privati, ancorché part time, tranne nel caso di sospensione del contratto per l'intera durata dell'assegno.

2. Non è consentito il cumulo con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere, utili ad integrare, con soggiorni all'estero l'attività di ricerca dei titolari dall'assegno.

3. Gli assegni di ricerca non possono essere conferiti a coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al

Dipartimento ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

4. La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, master universitari e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche.

5. L'inosservanza delle norme del regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca e del bando di concorso comporta l'immediata decadenza dal godimento dell'assegno di ricerca ed esclude il beneficiario da eventuali rinnovi. Qualora la decadenza, dichiarata dal rettore, previa contestazione scritta, o l'eventuale rinuncia al godimento dell'assegno, intervenga in un momento precedente al compimento del periodo, il compenso viene corrisposto proporzionalmente al periodo di attività prestata.

articolo 7 (Pubblicità dell'elenco di idonei, importo e stipula dei contratti)

1. Ricevuti gli atti relativi alle selezioni il dirigente responsabile del procedimento emana con proprio provvedimento la graduatoria dei candidati che hanno superato la selezione. La predetta graduatoria sarà pubblicata all'Albo Ufficiale e nel sito web dell'Università Luav di Venezia entro sei mesi dalla data del presente decreto, e trasmessa al Dipartimento o ad altra struttura responsabile del programma di ricerca, per gli adempimenti di cui all'art. 9 del "Regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca". Il Direttore del dipartimento o il Responsabile della struttura presso la quale è previsto lo svolgimento del programma di ricerca conferisce l'assegno di ricerca al vincitore della valutazione comparativa.

2. L'assegnatario dovrà esprimere la propria accettazione entro dieci giorni dal ricevimento della comunicazione sottoscrivendo il relativo contratto presso il competente ufficio dell'amministrazione dell'Università Luav di Venezia.

3. Con la stipula del contratto, l'assegnista assume i diritti e doveri previsti dall'articolo 10 del regolamento e l'Ateneo assume nei confronti dell'assegnista gli impegni previsti dall'articolo 11 del regolamento.

4. In caso di mancata accettazione, l'assegno di ricerca potrà essere conferito al candidato immediatamente successivo nella graduatoria di cui al comma 1. Qualora non risultasse possibile conferire l'assegno di ricerca, lo stesso potrà essere ribandito per una sola volta entro un termine che consenta l'eventuale nuovo conferimento dell'assegno di ricerca prima dello scadere dell'anno finanziario.

5. L'assegno di ricerca sarà dell'importo annuale lordo percipiente pari a € 19.367,00 e della durata di 12 mesi. L'assegno viene erogato al titolare in rate mensili posticipate. Gli assegnisti di ricerca sono soggetti alla gestione separata INPS, e, a decorrere dall'anno 2011, si applicano le disposizioni dell'art. 22 comma 6 della legge 240/2010 in materia fiscale e previdenziale, in materia di astensione obbligatoria per maternità e di assenza per malattia.

6. L'assegno di ricerca potrà essere rinnovato, in presenza della relativa copertura finanziaria, nei modi e nei termini previsti agli articoli 12 e 16 del "Regolamento interno per il conferimento degli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca".

7. Qualora venga meno la necessità, la convenienza o l'opportunità, l'Università Luav si riserva di non procedere al conferimento dell'assegno.

articolo 8 (Trattamento dei dati personali)

1. I dati personali trasmessi dai candidati con le domande di partecipazione alla procedura selettiva, ai sensi del Regolamento Europeo 2016/679 Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali (GDPR), saranno trattati esclusivamente per le finalità di gestione della presente procedura e degli eventuali procedimenti di attribuzione degli assegni in questione. Si rinvia all'Informativa per il trattamento dei dati personali dei candidati che intendono partecipare a procedure di selezione per il conferimento di assegni di ricerca e borse di studio post lauream e per attività di ricerca, pubblicata sul sito web dell'Università Luav di Venezia, sezione Privacy.

articolo 9 (Responsabile del procedimento e pubblicità)

1. Il Servizio Ricerca dell'Area Ricerca, Sistema bibliotecario e documentale è incaricato dell'esecuzione del presente provvedimento, che è registrato nel repertorio generale dei decreti.
 2. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della legge 07/08/1990, n. 241, il responsabile del procedimento della presente selezione è la dott.ssa Barbara Galzignato, responsabile Divisione Ricerca dell'area Ricerca, sistema bibliotecario e documentale dell'Università Iuav di Venezia.
 3. Il presente bando è pubblicato all'albo ufficiale online dell'Università Iuav di Venezia, nella pagina dedicata alla "Ricerca", nella sezione "lavorare nella ricerca" e sul sito del Miur. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si applica la normativa vigente in materia.
- Per eventuali informazioni rivolgersi a: servizio Ricerca dell'area Ricerca, sistema bibliotecario e documentale, e-mail: ricerca@iuav.it, tel. 041.2571840.

il rettore
Benno Albrecht